



Consolato Generale d'Italia
Gerusalemme

**Informativa sulla protezione delle persone fisiche
con riguardo al trattamento dei dati personali
ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis
o della sua acquisizione per naturalizzazione (artt. 5 e 7, nonché art. 9, comma 1, lettera c, e
comma 2 della legge n. 91/1992)
(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, art. 13)**

Il trattamento dei dati personali ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis oppure della sua acquisizione in alcuni casi di naturalizzazione (matrimonio, servizio prestato all'estero o meriti speciali) sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Sono contitolari del trattamento il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) della Repubblica italiana e, a seconda dei casi, il competente Comune italiano o il Ministero italiano dell'Interno.

Il MAECI agisce, nel caso specifico, per il tramite del Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, i cui recapiti sono i seguenti: (indirizzo postale: Katamon-16, Kaf Tet Benovember St. Jerusalem 9104402; telefono: 0097225618966; peo: consolare.gerusalemme@esteri.it; pec: con.gerusalemme.pass@cert.esteri.it).

2. Per quesiti o reclami in materia di privacy, l'interessato può contattare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MAECI (indirizzo postale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, telefono: 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it, pec: rpd@cert.esteri.it).

3. I dati personali trattati hanno come unica finalità il riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis, ai sensi degli artt. 1, 2, 3 e 4 della Legge 5 febbraio 1992, n.91, oppure l'acquisizione della stessa per matrimonio (artt. 5 e 7 della predetta Legge), per servizio prestato all'estero (art.9, comma 1, lettera c) o per meriti speciali (art. 9, comma 2). Ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis si ricorre anche alle norme contenute nel codice civile del 1865 e agli artt. 1 e 7 della Legge 13 giugno 1912, n. 555, per accertare il possesso della cittadinanza italiana da parte degli antenati dell'interessato.

4. Il conferimento dei dati in questione è un requisito obbligatorio per legge ai fini della



Consolato Generale d'Italia
Gerusalemme

ricevibilità della domanda. Per il riconoscimento dalla cittadinanza iure sanguinis l'obbligo è confermato dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. k.28.1 dell'8 aprile 1991, mentre nei casi di naturalizzazione dall'art.1 del DPR del 18 aprile 1994, n. 362, Regolamento recante disciplina di procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana.

5. Il trattamento dei dati, svolto da personale appositamente incaricato, sarà effettuato in modalità mista, manuale ed automatizzata. Di conseguenza, l'interessato non sarà mai destinatario di una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato dei propri dati.

6. I dati saranno comunicati al Comune italiano competente per la trascrizione ai sensi dell'art. 17 del DPR 3 novembre 2000, n. 396. In caso di naturalizzazione, i dati saranno inoltrati anche al Ministero dell'Interno italiano.

7. I dati saranno conservati a tempo indeterminato, per motivi di certezza giuridica e per il rilascio di certificazioni.

8. L'interessato può chiedere l'accesso ai propri dati personali e, alle condizioni previste dalla normativa vigente, la loro eventuale rettifica. Nei limiti previsti dalla legge e fatte salve le conseguenze sul seguito dell'iter amministrativo, egli può altresì chiedere la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà rivolgersi al Consolato d'Italia a Gerusalemme, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

9. Se ritiene che i suoi diritti in materia di privacy siano stati violati, l'interessato può presentare un reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non sia soddisfatto della risposta, l'interessato può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA; tel. 0039 06 696771 (centralino); peo: garante@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it).